

# Gli itinerari turistici del 14° Congresso

di Maria Pia Coniglio

Foto di: Matteo Savatteri, Gianni Bastianel e Giuseppe Romeo

Con un piacevole ricordo di Caorle dove Simonetta Gasparini ci ha fatto vivere le emozioni di visitare quei fantastici luoghi circondati dalla laguna veneta, quest'anno ci siamo ritrovati in una realtà ben diversa ma non per questo meno affascinante. Si è persa una bella opportunità chi, pensando che il luogo scelto per il

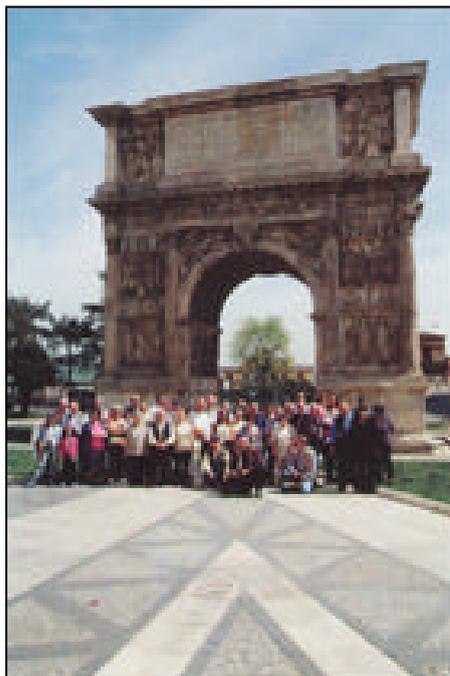


Foto di gruppo sotto l'arco di Traiano a Benevento

14° congresso fosse meno interessante, non vi ha partecipato. Morcone, una ridente cittadina montana della provincia di Benevento, infatti è stata sede dell'ultimo congresso UIF svoltosi dal 30 aprile al 4 maggio u.s. Questa cittadina si presenta agli occhi del visitatore "incastonata" nella montagna, in un affascinante rincorrersi di tetti, con le sue strette e acciottolate vie che portandoci sempre più in alto ci fanno giungere in una vasta piazza dove le mura del vecchio castello sembrano farci rivivere la civiltà e le leggende dei tempi andati, ma nello stesso tempo basta guardarsi intorno per sentirsi abbracciati da feconde vallate. Il centro storico del paese vanta monumen-



Visita ai ruderi del Castello di Morcone

ti di grande interesse come l'auditorium di San Bernardino, sede del dibattito congressuale, la chiesa di Santa Maria della Pace, la chiesa di S. Onofrio dove si trovano dipinti molto interessanti, un organo ben conservato e una statua lignea di S. Onofrio raffigurato nudo e coperto solo dai suoi capelli. Scendendo a valle troviamo il convento dei Cappuccini dove Padre Pio da Pietrelcina ha fatto il noviziato, e la nuova pianta urbana del Paese fatta di ridenti villette che si affacciano sulla rigogliosa valle del Tamarro. Ma di Morcone va detto che è una cittadina di grande interesse culturale infatti nell'arco dell'anno ha programmato iniziative importanti come il presepe vivente, l'estate Morconese, la stagione concertistica ecc. Altra tappa importante dei congressisti è stata Pietrelcina, paese natale di Padre Pio dove ogni angolo ricorda il santo, la sua casa natale, il museo che raccoglie i suoi cimeli, la chiesa di S. Anna dove il Santo è stato battezzato. A Piana Romana, poco distante da Pietrelcina, si osserva all'ombra del quale il Santo si rifugiava a pregare e dove ha ricevuto le stimmate. Benevento ha sorpreso tutti per la sua bellezza e l'importanza dei suoi monumenti dall'arco di Traiano alla Rocca dei Rettori, al Duomo che conserva ancora il suo campanile e la sua facciata romanica nonostante colpito da un bombardamento del 1943. La basilica di S. Sofia col maestoso chiostro e l'annesso museo del Sannio, ma Benevento ha un fascino particolare di sera, con i suoi fastosi monumenti illuminati e le sue vaste piazze brulicanti di gente. L'ultima sera congressuale ci ha visti ospiti a Dugenta nei locali della fattoria "Torre Gaia", un luogo ameno dove tra i frondosi alberi fa capolino la torre e dove siamo stati accolti dalla simpatia e dalla bravura del gruppo folcloristico la "Takkarata" che ci ha coinvolto appieno nella sua allegria. I congressisti hanno avuto tanto materiale da fotografare e soprattutto la cornice naturale è stata veramente ricca in tutti i luoghi visitati durante il congresso.



Ruderi alla periferia di Morcone



Visita alla Cantina Sociale di Guardia Sanframondi



Visita a Pietrelcina



La stanza di Padre Pio nel Convento dei Cappuccini a Morcone



Visita al Museo del Sannio



Gruppo davanti alla Basilica di S. Sofia a Benevento